

Sabato 16 luglio 2022

SALA PALLADIO – FIERA DI VICENZA

Fraternariato e Relazionésimo, verso un nuovo modello di relazioni e legami sociali

Prima Sessione - Ore 10:30 — 12:00

Intervengono

Stefano Zamagni - Professore di Economia Politica all'Università di Bologna e Adjunct Professor of International Political Economy alla Johns Hopkins University (in collegamento)

Chiara Tommasini - Presidente CSVNet

Manuela Lanzarin - Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali Regione del Veneto

Emanuele Alecci - Portavoce della candidatura del Volontariato a Patrimonio dell'Umanità

Chiara Giaccardi - Sociologa (in collegamento)

Conclusioni

Federico D'Incà - Ministro per i Rapporti con il Parlamento

Modera e Presenta

Arianna Ciampoli - Conduttrice televisiva, radiofonica e autrice televisiva

ore 12.30 - Pausa pranzo

Seconda sessione - Ore 14.00 - 16.00

Volontariato, cuore della Comunità e delle Relazioni

Prima assemblea del Volontariato Veneto dopo la pandemia

Intervengono

Mario Palano - Presidente del CSV di Vicenza

Emanuele Alecci - Presidente Consulta Volontariato di Padova

Maria Grazia Bettale - Rappresentante Volontariato Vicentino in Regione Veneto

Renato Frisanco - Sociologo Ricercatore Associazione Luciano Tavazza

Giuseppe Lumia - Fondazione Mediterranea

Modera

Maria Rita Dal Molin - Direttore CSV di Vicenza

in collaborazione con: CSV Vicenza - Consulta del volontariato di Padova

Quale evoluzione dell'essere umano potrebbe raccontare l'antropologia solo andando a fotografare il "come eravamo" due anni fa e "come siamo" oggi? Lo shock della pandemia ha scosso un sistema di relazioni e di legami sociali già fragile. Se da un lato il volontariato e la generosità di tante persone tendono a sopperire alla fase emergenziale scaturita dai diversi "shock" (ora quello della guerra russo-ucraina, domani chissà...) l'agire sociale è chiamato a ripensarsi attorno a nuovi paradigmi.

Il primo è quello del Fraternariato, concetto già entrato nella discussione grazie ad autorevoli suggestioni, che spingono il variegato mondo del volontariato a evolvere la propria natura organizzativa, di missione e di visione ibridandosi sempre più dentro ai naturali contesti di vita socioeconomica e civile (dai luoghi educativi, a quelli del lavoro, sino a quelli della cura delle fragilità umane, territoriali e ambientali).

Il secondo è quello del Relazionésimo, nato dentro a un contesto imprenditoriale consapevole che la produzione di valore economico e di ricchezza separata da una dimensione umana, sociale e ambientale non ha futuro.

Se Fraternariato e Relazionésimo (*alias* essere Comunità) offrono due stimolanti "posture", atteggiamenti che ciascuno di noi può adottare per poi riversarli nel proprio contesto sociale per innescare un positivo "effetto farfalla", la scrittura di una "Agenda" di temi incentrati sulla dignità dell'essere umano diventa l'assetto strutturale attorno al quale collocare le scelte e le strategie di ogni organizzazione sia pubblica che privata.